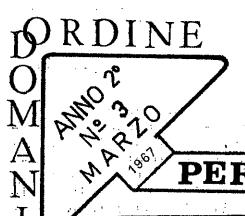


I

* C A G l A

R

1



MENSILE

RIMINI – 1965

ROMA 1967

Un gradito incontro ed un amaro addio. Dell'incontro con gli amici di "FRONTE INTERNO" -e delle passeggiate compiute insieme abbiamo sempre tenuto informati i nostri lettori... dell'amaro addio andremo a di scorrerne, oggi, subito, ad evitare spiacevoli egivoci.

E' accaduto il 26 febbraio u.s., a Roma, in sede di una riunione

"pro preparazione conferenza politica".

precedente occasione che ci aveva visto osservatori di proposito aveva-mo trovato conferma dell'ostinazione del gruppo dirigente di "FRONTE IN TERNO" a voler operare, senz altra alternativa, esclusivamente all'insegna del MSI anche se per finalità ben diverse da quelle che, almeno nel-l'ultimo decennio vanno a muovere il vertice missino. Tanti anni di milizia all'interno del MSI ci hanno fatto anche mali

gni ediattenti a pensarle tutte, per cui, prima di recarci all'invito, con pochi amici, ma Amici, abbiamo frugato dentro al canestro delle cose raccolte per pescarci alcuni dei motivi che potevano essere stati validi a sollecitare la immediata riunione. Fruga fruga, vennero fuori queste tre

ipotesi:

a) i dirigenta di FRONTE INTERNO, resisi fatalmente conto che l'attuazio ne della CONFERENZA ORGANIZZATIVA, edizione milanese, non era valsa la disturbare l'assonnato vertice missino, hanno in animo di creare mag gior disturbo annunciando un'altra azione concreta a breve scadenza

- b) -il vertice missino, mosso da preoccupazioni di ordine elettoralistico connesse alle prossime elezioni politiche ha manifestato di gradire la proposta "CONFERENZA POLITICA" intesa come "sagra degli abbrac-ci" a condizione che i massimi dirigenti di FRONTE INTERNO garantisca no la generale partecipazione degli oppositori.
- c)+i dirigenti di FRONTE INTERNO, comprovata L'inutilità del tipo di azione condotta da Pescara in poi forse perchè a conoscenza dei risultati raggiunti nelle tanto strombazzate tornate della COM ISSIONE CEN TRALE DISCIPLINA avuta una enpesima conferma dell'insensibilità di un vertice fattosi sordo a qualsiasi richiamo d'ordine ideale o programmatico in prospettiva; hanno in animo importanti decisioni nell'interesse generale della società italiana in avversione a tutti i partiti che da vent'anni e più, si sono inseriti per adagiarsi nel "sistema".

La speranza è ultima dea...e sospesi al tenue filo dell'ultima ipo tesi ci siamo lasciati trasportare, il 26 febbraio, fino alla sede dello appuntamento romano. Ma poveretti noi! uomini di poca fantasia, poco aggiornati sul problema dell'intelligenza e poco istruiti sulla santità della missione degli oppositori! Tutto tranquillo: niente da premere, nienete da abbracciare, nessuna decisione importante.

Giunti a questo punto -e per questa volta pensiamo possa bastareandiamo a rendere edotti i nostri lettori della sostanza dello stonato discorso da noi fatto nell'occasione:

""" L'etichetta M.S.T. non può essere più ritenuta valida a far dis guere uno strumento organizzativo che oggi intenda perseguire finalità p<u>o</u> litiche in avversione ai tradizionali partiti acquiescenti al "sistema". E' un'etichetta che, oggi, vent'anni dopo; sta a rappresentare un neo-fascismo deteriore tenuto in vita "ad hoc" per soli innocenti nostalgici al fine di consentire a pochini oggi ed a pochissimi domani di esercitare la arte del professionismo poltico.